# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar



## DISARMO

Raccogliamo, anche soltanto come segno dei tempi e quale manifestazione di una probabile tendenza politica, una lieta voce che ci viene dal lontano nord: quella di una iniziativa di disarmo generale che i migliorati rapporti fra Germania e Russia permettono di credere possibile e non lontana. Poche settimane fa ancora questa notizia poteva considerarsi una chimera; ora essa è già verosimile; vorremmo poter profetizzare che fra qualche tempo possa essere cosa fatta.

Questioni gravi in Europa da determinare una conflagrazione non ve ne sono al momento: le rivalità tra Francia e Germania, cessate le smaniose buffonate del boulangismo e spenta la Lega [illegible] patrioti, si sono sopite, ed anche il ritiro dalla scena politica di Bismarck ha giovato non poco a molcere le [illegible] ed a tranquillare i cuori. Fra Italia e Francia i rapporti, come Dio vuole, volgono au mieux, e laggiù in Oriente se permane tuttora la quistione balcanica, si può dire che essa si è ridotta allo stato cronico, e quindi non presenta più i pericoli immediati di un male acuto e convulsivo.

Se proposta di disarmo v'ha da essere, essa deve partire dai due colossi del Nord, da Germania e Russia, che gettano l'ombra delle loro foreste di baionette su tutta Europa, ed incitano ed obbligano le altre Potenze ad imitarle.

Una iniziativa di disarmo sarebbe il degno corollario dell'opera di Guglielmo II in pro della pace e del lavoro, e v'è a credere che sarebbe accettata molto volentieri dalla Russia e da tutte le altre nazioni.

Certo, lo si disse a sazietà, in questa benedetta questione del disarmo ci vuole, come nelle sciarade, il *primo*; trovato questo, vengono di per sè il *secondo* e l'*intiero*. Ma occorre che qualcuno posi pel primo le diffidenze e getti la corazza, esponendo anche per un solo momento il petto, non alle offese, ma alla lealtà, alla cavalleria del nemico. Occorre che qualcuno abbia pel primo l'elevatezza d'animo e la saldezza di cuore di dire: Le punte delle spade a terra: più che su esse io fido sul grande interesse della pace, sulla potenza del buon diritto, della giustizia.

Dissero che la triplice alleanza se da un lato aveva intenti di pace per le Nazioni che ad essa avevano aderito, dall'altra parte suscitava diffidenze in quelle altre Potenze che ne erano rimaste all'infuori. Noi desidereremmo che, com'è vicina al suo termine, la triplice alleanza potesse divenire quintuplice o sestuplice ed abbracciare tutti i popoli d'Europa nel santo amplesso della pace.

Al bisogno di espansione delle nazioni europee s'apre oggidì tutto un continente, quello africano, al bisogno di miglioramento e di lavoro s'apre tutta una nuova êra di vita sociale. Oramai le nazioni si sono troppo assodate nelle loro basi, le antiche rendendosi forti per le loro stesse tradizioni, le nuove serrate attorno al prezioso tesoro della loro indipendenza conquistata a prezzo di tanti dolori e di tanto sangue; l'Europa non si presterebbe più, per quanto l'induzione storica possa spingersi lontana, a rimaneggiamenti alla Carlo V od alla Napoleone I.

Fra nazione e nazione se vi potrà esser lembo di frontiera da rettificare o divergenza da risolvere, gioverà più ad appianarla la tranquilla teoria dei compensi o l'opera diplomatica che non quella delle baionette.

Disarmiamo dunque e restituiamo alle industrie ed all'agricoltura tanti milioni di braccia e tanti miliardi di denaro. Deponiamo le reciproche diffidenze e con esse le spade. Quella che un giorno era creduta una utopia, il disarmo generale, può esser, colla volontà nostra, la bellissima aurora del nuovo secolo.

Il secolo passato si chiudeva nel sangue colla proclamazione dei diritti e dell'eguaglianza dei cittadini, perchè non potrebbe più gloriosamente chiudersi il secolo presente nella beata calma della pace proclamando la fraternità e l'eguaglianza delle nazioni?

## CAMERA DEI DEPUTATI

### Seduta del 29 maggio.

La Camera si apre alle 2,20 pom. L'aula presenta un aspetto assai animato; i deputati presenti sono numerosi. Anche le tribune rigurgitano di folla rumorosa.

Al banco ministeriale siede l'on. Crispi. Si dà lettura del verbale.

IMBRIANI domanda se sia dignitoso che ieri il presidente del Consiglio, decorato del grande Collare dell'Annunziata, cugino del re, uomo su cui si converge l'attenzione dell'Europa, durante la seria discussione della politica mettesse le mani nella saccoccia per estrarne un corno. *(Ilarità)*

*Voci:* Oh! oh!

BIANCHERI risponde che si tratta di un incidente burlesco, a cui non crede si debba attribuire molta importanza.

IMBRIANI: « Allora non mi resta che rispondere con corna in mano. » *(Ilarità)*

Anche l'on. Crispi ride.

Si riprende la discussione sulla

### Mozione Bovio.

CAVALLETTO parla contro la mozione Bovio. Espone le ragioni della sua approvazione ai programmi politici di Sella, Minghetti e Depretis; approva ora l'indirizzo di governo di Crispi, perchè liberale e rispondente agli interessi della patria, come quello dei suoi predecessori. Approva sopratutto la riforma della legge comunale e provinciale e quella sulle Opere Pie; riforme liberali ed invocate dal Paese. Loda la politica religiosa del presente Gabinetto, la quale, mentre è vigile tutela dei supremi interessi dello Stato, lascia la massima libertà alla Chiesa. Compiacesi grandemente di questa politica, che ha permesso l'imponente dimostrazione in onore di Giordano Bruno, che è un omaggio alla libertà del pensiero. Ma il Governo però deve preoccuparsi con cura ed amore della soluzione dei problemi economici sociali, che si impongono. Perciò raccomanda specialmente al ministro Miceli di studiare la Toscana, dove le ottime relazioni fra i proprietari e i contadini creano il benessere, la soddisfazione e la pace negli uni e negli altri. Pur troppo questo stato di cose non si verifica in altre regioni; epperciò è tanto più urgente l'opera benefica del Governo. Conclude invocando dai partiti la concordia e l'appoggio costante e sincero alle nostre libere istituzioni, le quali sole possono apportare la concordia e la pace fra le diverse classi sociali, la concordia e la fratellanza fra tutti i cittadini. Egli spera che Crispi vorrà accingersi, inspirato al patriottismo, a questa impresa degna di lui, degna della nuova Italia.

ARMIROTTI, dopo aver respinto un'affermazione di Bonghi, quella cioè che l'operaio italiano sia settario, che si lasci sobillare ed ami i disordini, lamenta che da poco tempo in qua sieno turbate le riunioni delle Società operaie di Sampierdarena, anche quando esse sono assolutamente private. Sembra a lui che l'autorità di polizia non miri che a creare disordini, come fece nella ricorrenza del 1º maggio; nella quale nessuno avrebbe pensato a dimostrazioni, se non ne avesse fatte l'autorità politica. Domanda infine perchè siasi ieri impedita una riunione di Società operaie a Catania, e quali sieno i criteri del Governo a proposito del diritto di riunione.

INDELLI ricorda che, con l'ultimo discorso politico da lui pronunziato in quest'aula, egli separossi dal Ministero perchè, come ebbe a dire allora, sul banco dei ministri vedeva un uomo e non un programma. Ma da quel tempo in poi Crispi ha presentato leggi che rivelano un programma preciso, determinato e liberale ed un indirizzo di politica estera così dignitoso che egli ha dovuto mutare il suo giudizio. Nè può essere indotto a mutarlo per i sintomi di malessere che si manifestano nel paese, perchè tale malessere non dipende da volontà di uomini; e, meglio che con l'abbattere i Governi, vi si potrà riparo con un'azione concorde ed energica diretta a ricercare ed applicare i rimedi alla [illegible] economica. Egli [illegible] senza esitazione appoggia il Gabinetto, che offre la duplice guarentigia dell'ordine e della libertà.

PRINETTI dichiara che voterà contro il Governo in omaggio alle sue idee liberali e conservatrici insieme, e perchè è convinto che il ministro dell'interno debba essere molto diverso da un capo di polizia. Egli aspira ad un Governo che miri a togliere di mezzo le cause di un'agitazione pericolosa e non si limiti a reprimere le manifestazioni con atti di autorità.

Esamina la politica seguita dal Gabinetto, troppo gravosa, troppo accentratrice di potere in mano dello Stato, turbatrice dell'equilibrio indispensabile e nel Gabinetto e nel Parlamento.

ROSANO ritiene insussistente l'accusa che i sostenitori del Ministero parlano in questa discussione da concetti diametralmente opposti; perchè i partiti, i quali ebbero nome di Destra e di Sinistra, sono morti da un pezzo e non rispondono più ai sentimenti del Paese. Fa risalire alle elezioni generali del 1876 l'equivoco che ha prodotto la confusione dei vecchi partiti politici. E ricorda l'opera legislativa di Crispi rispondente alle dichiarazioni da lui fatte come deputato, ed al quale solamente con facile giuoco di parole si attribuiscono le contraddizioni di cui lo si accusa. Crede legittima la lotta in nome delle istituzioni monarchiche, che ammettono e fanno possibili tutte le libertà ed un ordinato progresso, coi partiti estremi che vogliono la rovina delle istituzioni medesime e mirano a raggiungere ideali che [illegible] sono altro che utopie.

CHIAVES loda il discorso Bovio; però ritiene che in alcuni punti dello svolgimento della sua mozione abbia esorbitato. Nella questione di diritto difficilmente potrebbe dar torto al Ministero; ma nella questione d'opportunità il valente oratore dell'Estrema Sinistra ha ragione. Onde lo pregherebbe di non insistere nella prima questione. Non entra nell'esame dell'indirizzo della politica interna; ma non può non preoccuparsi di un indirizzo di governo, che mette il ministro Crispi nella condizione di esercitare un potere dittatoriale. Egli combattè la dittatura Depretis; non può dunque accettare la dittatura Crispi, sebbene nutra per lui stima ed amicizia. Fa notare le gravissime conseguenze del sistema dittatoriale, sopratutto per il retto funzionamento delle istituzioni parlamentari.

Si annunzia che Crispi miri alla costituzione di un grande partito nazionale-liberale con esclusione dei radicali e dei clericali. Egli la ritiene una forma troppo dura, non può considerare i radicali alla stessa stregua dei clericali. « Quelli lavorano con noi in questa Camera nell'orbita delle istituzioni, questi no. » Ad ogni modo spera, dalla formazione di una grande maggioranza, la fine del potere dittatoriale e della composizione viziosa del potere esecutivo. « Come volete si educhi — dice l'oratore — il popolo agli ordini liberi colla dittatura? Come volete con essa infondere nel Paese il rispetto e l'amore alle nostre istituzioni? » Invoca dal Governo le riforme sociali reclamate dai bisogni urgenti del Paese, e conclude dichiarando che se Crispi saprà applicare un programma che risponda alle nostre libere istituzioni, allora sarà lieto di schierarsi con lui. Oggi non ancora. Egli non può dare a Crispi il consiglio che dava Bovio a Fortis « Provvedi alla tua giovinezza », ma può ben dirgli però che tanto per i giovani come per i vecchi c'è sempre tempo a ravvedersi.

DE ZERBI difende la condotta dei suoi amici di Destra dall'accusa fatta da Bonfadini e da parecchi. Eglino rimangono nella loro politica tradizionale; non c'è quindi nè prima nè seconda evoluzione. Il discorso di Bonfadini perciò non è che un brillante anacronismo. Parla dei partiti ed afferma che essi non furono distrutti da Depretis, ma furono minati fin dal 1873 all'epoca del Gabinetto Lanza-Sella.

Approva si tenti la formazione di un grande partito liberale medio fra il partito democratico e quello retrivo, perchè non intende di confondere i clericali con i radicali. L'on. Chiaves vaticinava che, come morì la maggioranza Depretis, così morirà quella che si vorrà formare. È certo che qualunque maggioranza è mortale; purchè ciò si riconosca, si deve rinunziare alla vita? Rispetta la bontà delle intenzioni dell'Estrema Sinistra, riconosce la sincerità delle dichiarazioni legalitarie di Bovio e di Armirotti; però è chiaro che la grande maggioranza della Camera non consente nell'indirizzo dell'Estrema Sinistra, che però deve combattere, e combattere abbandonando le questioni politiche per rivolgere lo sguardo alle riforme economiche togliendo dai bilanci tutte le spese superflue per dedicare gli avanzi a beneficio delle classi bisognose. E i suoi amici della Destra, da Cavour in poi, hanno sempre riconosciuto la necessità di occuparsi delle questioni sociali. Bisogna però scindere il problema sociale dal concetto rivoluzionario; bisogna che le riforme facciansi nella Camera e non nella piazza. Ma per ottenere ciò è necessario un Governo forte, onde egli appoggerà col suo voto Crispi, se farà dichiarazioni che lo rendano sicuro che egli saprà dare al Paese saggie leggi che provvedano ai bisogni da esso reclamati.

CALDESI, avendo presentato un'interpellanza sui fatti di Conselice, ritiene opportuna questa sede per portare i risultati dell'inchiesta sui fatti condotta a termine da lui personalmente. Non andrà in cerca di un Battirelli qualunque, non cercherà la responsabilità che può cadere su qualche delegato e qualche tenente dei carabinieri. Tratterà la questione nelle sue grandi linee.

Trova in primo luogo insufficiente ed inefficace l'azione del Governo per migliorare le condizioni economiche nelle Romagne, le quali non sono punto migliorate, come sarebbesi potuto con la esecuzione del Canale Emiliano e di quello di destra del Reno.

Parla poi dell'influenza politico-morale che il Governo ha esercitato ed esercita nella stessa Romagna. Anche questa è disgraziatissima; pur troppo ancora vivono dei vecchi pregiudizi. Si crede quella parte d'Italia una regione di conquista; là si mandano funzionari poco abili, con mandato di non occuparsi d'altro che di combattere i radicali. Ora, un governo di partito è pericolosissimo dovunque, massime in Romagna. L'on. Bonghi domandava che cosa desidera la Romagna, che ora dovrebbe essere contenta dopo il viaggio del Capo dello Stato e dopo che Fortis è stato assunto al potere. Osserva che il Re fu accolto, come dovevasi, con segni di rispetto da tutti i partiti, perchè la Romagna è paese quanto altri mai ospitale. Ma il sistema di governo non è stato mutato nè colla visita reale, nè con Fortis al potere. Accenna all'incidente di Cotignola, nel quale l'Autorità non dimostrò tatto.

Narra poi dei dolorosi fatti di Conselice, fatti che con mediocre preveggenza potevansi evitare. Dimostra come sia stata inetta e deplorevole la condotta dell'Autorità, la quale doveva consigliare le intraprese dei lavori indispensabili in quei luoghi dove la miseria è grande. Darà quindi il suo voto alla mozione Bovio, perchè l'azione del Governo è stata ed è in Romagna nulla e dannosa.

GRIMALDI approva lealmente l'indirizzo del Governo; lo approvò quand'era al potere; non può non approvarlo da deputato, perchè nulla è mutato. Confida nel senno e nel patriottismo di Crispi, che saprà continuare il programma iniziato, che è liberale. Invoca però la [illegible] sollecita di provvedimenti d'ordine sociale, perchè le nostre istituzioni sono aperte a qualunque progresso.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

***

Il PRESIDENTE comunica due interpellanze:

Una di PANTANO, al ministro degli interni, sui *motivi che lo hanno indotto a sciogliere il Consiglio comunale di Orvieto;*

L'altra di VENDRAMINI al ministro delle finanze *sulle cause della lentezza con cui procedono i lavori pel nuovo catasto in quelle provincie che dimandarono il riconoscimento accelerato, anticipando la quota della spesa prescritta dalla legge 1º marzo 1886.*

Su proposta di ARMIROTTI, accettata da FINALI, la Camera stabilisce che il progetto d'iniziativa parlamentare, relativo all'inchiesta sul servizio ferroviario di Genova, sia discusso dopo il bilancio dei lavori pubblici.

VIGONI presenta la relazione sul progetto: *Affitto a lungo termine delle miniere di ferro dell'isola d'Elba.*

Levasi la seduta alle 6,40.

### Note alla seduta.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, *ore 7,35 pom.* — La Camera era oggi assai popolata, però la seduta procedette calma. Dopo l'incidente che già vi telegrafai, promosso dall'on. Imbriani a proposito del corno-talismano di Crispi, venne ripresa la discussione sulla mozione Bovio. Furono molto ascoltati gli onorevoli Chiaves e De Zerbi. Quest'ultimo colla vivacità di alcune frasi provocò diverse interruzioni. Parlando dei partiti egli disse: « I partiti sono soltanto tre: il retrivo, il democratico ed il medio. »

*Voci:* No, non dite democratico, dite radicale.

*Di Breganze:* « Democratico. »

*De Zerbi:* « Via, è questione di parola. »

*Di Breganze:* « No, è questione di sostanza. »

*De Zerbi:* « Mi fate ricordare l'episodio di Demostene, dell'asino e dell'ombra. Voi non vi interessate alle gravi quistioni che si discutono e sofisticate sui nomi. » *(Rumori)*

Parlando dei radicali, De Zerbi esclama ancora: « Abbiamo stima del vostro ingegno, della vostra lealtà, del vostro carattere, ma finchè siete un solo settore non potete pretendere che gli altri se[illegible] cambino per voi nell'interesse del Paese. »

*Imbriani*, interrompendo: « Ci volete sfruttare! »

Il presidente *Biancheri* richiama l'oratore all'ordine.

*Imbriani* ripete: « Ci volete sfruttare. »

*De Zerbi:* « Mentre facevo il vostro elogio voi rispondete con insolenze. »

*Imbriani:* « Sono verità! » *(Vivi rumori)*

Si crede che la votazione Bovio si farà domani. Non vi ha nessun dubbio che il Governo avrà una forte maggioranza.

Domani la Camera terrà due [illegible] una mattutina, l'altra pomeridiana.

## Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, *ore 8,15 pom.* — Il Principe di Napoli si fermerà a Pietroburgo sino al 4 giugno. Farà quindi un'escursione in Finlandia e ritornerà a Pietroburgo al 7 per accomiatarsi dall'imperatore. Quindi partirà per Berlino, dove giungerà il 9.

— Trovasi a Roma il generale Cialdini.

— La Commissione per le Opere pie ha terminato l'esame del progetto, riservandosi sopra gli articoli 78 e 87, respinto quest'ultimo dal Senato, sui quali si udrà l'on. Crispi nelle prossime sedute. Però la Commissione avrebbe già trovato un temperamento conciliativo, che avrebbe l'approvazione del Senato. Il relatore Lucchini presenterà la relazione verso la metà di giugno.

— La Commissione per l'autorizzazione a procedere contro Coccapieller si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Mazza, a segretario l'on. Cavalli, a relatore l'on. Guglielmi. La Commissione ammette che si accordi l'autorizzazione.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce gli esami per la nomina di ispettore scolastico per l'istruzione elementare popolare.

— Sotto la presidenza del conte di Rovasenda ieri presso il Ministero di agricoltura si è riunita la Commissione centrale di viticoltura ed enologia. Si discusse lungamente la proposta tendente a promuovere l'innesto di viti nostre sopra viti americane nelle provincie colpite dalla fillossera. La Commissione propose che il Ministero bandisca un nuovo concorso a premi ammettendo a concorrervi i proprietari, affittuari e vignaiuoli.

Propose inoltre che si bandisca una gara per l'impianto di vigneti sul piede americano secondo determinate norme nelle provincie infette da fillossera, nonchè in quelle dove si abbandonò l'applicazione del sistema distruttivo.

Le Sotto-Commissioni incaricate dell'esame dei programmi di studio nonchè di ricerche sulla futura vendemmia e del programma di rinnovazione del concorso per la preparazione ed esportazione dei vini da pasto incominciarono oggi i lavori.

— È imminente la pubblicazione del Bollettino Militare, il quale conterrà disposizioni relative alla milizia mobile territoriale.

— Stamane è ritornata a Roma la Commissione di inchiesta sui fatti di Conselice. Il presidente senatore Canonico ebbe un colloquio coll'on. Crispi.

### Un colloquio coll'ambasciatore Billot.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 29, *ore 3,45 pom.* — Un redattore della *Capitale* ebbe un colloquio coll'ambasciatore francese Billot, il quale si dichiarò favorevole al ristabilimento di accordi commerciali coll'Italia, confermando così indirettamente quanto il vostro giornale aveva annunziato in una corrispondenza di Parigi su questo proposito. Parlando della questione di Tunisi, l'ambasciatore assicurò che il Governo francese ha intenzione di dimostrare all'Italia il massimo desiderio di favorire gli interessi italiani. L'ambasciatore Billot espresse la fiducia che quando scadranno le attuali alleanze delle potenze centrali l'Italia potrà fare meglio pesare la sua influenza mediante una neutralità.

### Il Re in colloquio coll'on. Fortis.
### Il ritiro delle dimissioni?

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 29, *ore 8,20 pom.* — Il Re è arrivato alle 11,45 con treno speciale; quantunque avesse dispensati i ministri dall'andare ad [illegible] alla stazione, erano ad attenderlo tutti i ministri, il presidente del Senato Farini, il presidente della Camera Biancheri, tutti i sottosegretari di Stato, fra i quali Fortis.

Il Re salutò tutti individualmente intrattenendosi specialmente con Fortis. Il colloquio durò quasi dieci minuti. Alla conversazione prese parte anche l'onorevole Crispi. Dicesi che il Re abbia pregato l'on. Fortis di non insistere sulle sue dimissioni. Ma si ignora il risultato di queste insistenze reali.

Il Re saliva quindi in vettura coll'on. Crispi, il quale si trattenne mezz'ora al Quirinale.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, *ore 8,20 pom.* — Oggi circolava la voce che Fortis accettasse di restare al Ministero. Forse la voce è originata dal fatto che Fortis finora ha continuato ad andare a palazzo Braschi pel disbrigo degli affari. Egli però discorrendo anche cogli amici si mostrò riguardosissimo circa i suoi intendimenti.

## Il convegno ed i corrispondenti

Spezia, 29 maggio.

(L. G.) — Non appena la *Gazzetta Piemontese* pubblicò le prime informazioni sul convegno fra re Umberto ed il presidente Carnot a Spezia, uno sciame di corrispondenti sbucarono fuori e si misero a correre all'impazzata da un ufficio all'altro, da una autorità ad un'altra. Le autorità, che si videro assediate da quella turba bramosa di notizie, li mandarono da Erode a Pilato con dei *ma* e dei *se*, e terminarono col congedarli gentilmente digiuni affatto. Allora tutti uniti presero d'assalto l'*Albergo Reale Croce di Malta* e, circondato il proprietario, gli chiesero ad una sol voce:

— È vero che preparate gli appartamenti per re Umberto e Carnot? Avete ricevuto ordini in proposito? Sapete il giorno preciso dell'arrivo? Quante persone hanno di seguito?.....

Il proprietario, colto così all'improvviso, scongiurava di parlare uno alla volta, ma non potendo riuscire nel suo intento, colto un istante propizio, sgattaiolò via e scomparve.

L'esercito giornalistico allora andò in cerca del direttore dell'albergo, dal quale seppe che, nel caso dell'arrivo di persone della Famiglia Reale, non sono avvertiti che ventiquattr'ore prima soltanto! Riuscendo perciò impossibile ai corrispondenti di Spezia dei giornali nostrali e stranieri di conoscere il più piccolo cenno sul convegno, telegrafarono e scrissero ai diversi giornali smentendo la notizia, parlando di colloqui avuti e mettendo la coda a ciò che io avevo detto a qualcuno di loro come ha fatto l'egregio amico mio B. D. della *Perseveranza*, il quale nella foga dello scrivere mi fece dire cose che io non ho sognato nemmeno di dirgli.

Ciò che poi mi fece oltremodo meravigliare si è l'ignoranza di cui diedero ampia prova alcuni corrispondenti e direttori di giornali, i quali [illegible] che è severamente vietato ai comandanti dei dipartimenti marittimi e ai direttori dei Regi Arsenali di comunicare a qualsiasi le più innocenti notizie riferentisi ai movimenti delle regie navi.

Del resto, quali prove ha dato l'egregio B. D. per provare che la notizia da me data alla *Gazzetta Piemontese* è infondata?

Dopo aver raccontato a suo modo il colloquio avuto con me, dice d'esser andato al Municipio, ove certamente non possono sapere finora nulla di preciso riguardo al giorno dell'arrivo. Alla Sotto-Prefettura [illegible] gli si è voluto dir nulla.

Dai pezzi grossi della regia marina non poteva saper nulla perchè, come dissi, non possono dir nulla. All'*Albergo Croce di Malta* gli risposero che nel caso si dovesse realizzare il lieto avvenimento lo saprebbero, come di consueto, ventiquattr'ore prima soltanto. E con questo ha creduto, la *Perseveranza*, di smentire la notizia da me data [illegible] tanti minuti particolari?

Lascio il responso agli intelligenti lettori.

Dal canto mio confermo pienamente i miei precedenti telegrammi in tutti i loro particolari e terrò informata la *Gazzetta Piemontese* di ogni minimo particolare che potrà avere riguardo al convegno, il quale, nonostante la smentite dei corrispondenti arrivati in ritardo, avrà luogo fra non molto.

### Gli studenti di Genova.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 30, *ore 1 ant.* — I disordini sono all'Università completamente cessati. Tutti gli studenti ritornarono alle lezioni in seguito a spiegazioni avute dalla Segreteria. Trattavasi dell'ordine dato dal Ministero ai professori di fare le lezioni fino al 15 giugno; e a ciò ottenere la Segreteria aveva inibito ai professori di firmare i libretti prima di tale data. Soltanto gli alunni del 3º anno di legge disertarono la scuola ed i professori dovettero andarsene per non predicare alle panche. Gli studenti del 4º anno di legge s'adoperarono perchè i compagni degli altri corsi ritornassero alle lezioni stante l'imminenza degli esami.

### La caparbietà dell'ex-re Milano.

BELGRADO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, *ore 7,40 pom.* — I reggenti, i ministri, il metropolita Michele, assieme all'ex-re Milano, tennero oggi un Consiglio onde appianare le divergenze della famiglia reale. Ad ogni accomodamento l'ex-re Milano si opponeva. I ministri declinarono perciò ogni ulteriore responsabilità innanzi alla Nazione.

### La festa dello Statuto a Berlino.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 29. — La colonia italiana, per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso, celebrerà domenica alle 7 pom. la festa dello Statuto con un banchetto. Il conte De Launay, indisposto, non interverrà ma vi assisterà il personale dell'Ambasciata e del Consolato.

### La moglie di Panitza chiede grazia.
### Insurrezione in favore di Panitza.

SOFIA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, *ore 7,50 pom.* — La moglie del maggiore Panitza pregò i diplomatici di intercedere in favore del marito presso i loro Governi. Tutta la Macedonia si agita in favore della libertà di Panitza. Quattrocento macedoni armati si trovano ai confini della Bulgaria.

È accreditata la voce che la Russia offrirà alla Francia la protezione dei suoi sudditi che si trovano nella Bulgaria.

### Il Principe di Napoli a Mosca.

MOSCA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 29. — Ieri il Principe di Napoli visitò la città. La sera diede un pranzo a cui invitò tutte le autorità. Il Principe, vivamente commosso, espresse replicatamente i suoi ringraziamenti per la cordiale accoglienza fattagli dalla popolazione di Mosca.

MOSCA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 29. — Oggi al tocco il Principe di Napoli col comandante generale si recò in vettura scoperta al campo militare salutato dalla Marcia Reale e dal canto dei soldati. Dopo la rivista il Principe entrò in un padiglione preparatogli ed assistette alla scuola di battaglione, allo sfilamento in parata e ad una fantasia. Poscia servironsi nel padiglione tre rinfreschi. Alle ore 3 il Principe col governatore si recò al Kremlino; alle ore 5,30 ritornò al campo di Chadinsk per presenziare le corse. A mezzanotte, ossequiato dalle autorità, è partito con treno speciale per Pietroburgo.

### La salute di Guglielmo II.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 29. — La cura della distorsione del piede dell'imperatore continua con notevole miglioramento. L'imperatore rifiutò l'autorizzazione chiestagli dal Municipio di Berlino di aprire una sottoscrizione destinata ad erigere un monumento all'imperatore Federico, dichiarando che sente dovere di erigere egli stesso un monumento a suo padre e predecessore.

### Le corse di cavalli a Mantova.

MANTOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, *ore 9,20 pom.* — Oggi seconda giornata di corse all'Ippodromo del Te. V'era grande folla e molta animazione. I *bookmakers* fecero buoni affari.

Ecco l'esito delle corse:

*Premio — Mantova* L. 1500. — Vinto da *Ullania*, di Quajotto.

*Premio San Martino* — L. 1000 — Vinto da *Ero*, di Francescangeli.

*Premio d'addio* — Vinto da *Andreola*, del sig. Giacometti.

*Premio Mincio* — Vinto da *Teo*, del sig. Ripanti.

*Premio di chiusura* — Vinto da *Pisnota*, del tenente Dall'Acqua.

In questa ultima corsa il tenente Cugini venne sbalzato di sella e riportò cadendo lievi contusioni.

## Il disastro sulla tranvia Vercelli-Casale

Vercelli, 29 maggio.

(Bicocolano) — Faccio seguito al mio telegramma con altri particolari sull'incidente sfortunato avvenuto ieri sera alle ore 7,30 pom. Dirovvi subito che l'allarme e l'impressione riportatane in città furono d'assai sproporzionati alla realtà delle cose; avviene del resto sempre così per le esagerazioni dei primi momenti. Ecco come si passarono le cose. La tranvia, composta di sei vetture, fra cui un carro per le merci carico di riso, era occupata straordinariamente da grande numero di mondatori, arrampicati persino sui predellini. Proveniva da Casale; giunta in prossimità del Cappuccini, a pochi chilometri dalla città in corrispondenza di una curva molto marcata, per la eccessiva velocità deragliò. Uscì dalle rotaie la macchina, dietro la macchina uscirono due vagoni; il primo quello delle merci, l'altro dei passeggieri, che si rovesciarono. Nel rovesciamento furono appunto quelli che stavano abbrancati sui predellini che furono più malconci. Si ebbero molte contusioni e ferite leggere; di quelli stessi trasportati all'ospedale, solo due presentarono lesioni veramente gravi; essi sono: Daglio Lorenzo, d'anni 14, a cui venne immediatamente amputata la coscia sinistra tanto l'arto era sfracellato e maciullato; Daglio Giovanni, d'anni 16, che ha rotte tutte e due le coscie e un'ampia ferita delle parti molli alla gamba sinistra; questi venne medicato e fasciato provvisoriamente; si spera di conservargli anche la gamba più guasta. Contrariamente alle notizie del *Secolo*, non venne amputata che una sola gamba. Contusioni diverse riportarono altri quattro ricoverati all'ospedale, cioè le tre Daglio Elisabetta, d'anni 18, Daglio Rosa, d'anni 22, e Daglio Giuseppina, d'anni 17, e Serra Fortunato, d'anni 15. Questo è di Montencuto, gli altri tutti di Volpara (Tortona).

Gravi danni materiali riportò la tranvia. La linea oggi è ancora ingombra. Il macchinista e il fuochista, che si credono responsabili della disgrazia, sono trattenuti in arresto. Oggi stesso si recarono sul luogo per le constatazioni di legge il giudice istruttore ed il procuratore del Re. Inutile aggiungere qui che al primo diffondersi della notizia accorsero sul luogo le autorità locali e una folla di cittadini desiderosi d'apportar soccorsi. All'ospedale dieci medici si trovarono pronti e all'una dopo mezzanotte avevano già provveduto alle opportune indicazioni dei singoli casi. Stamane lo stato dell'amputato e del ferito alle due coscie è addirittura rassicurante.

## La moratoria della Banca Industria e Commercio.

La Commissione di sorveglianza nella moratoria della Banca Industria e Commercio è ricorsa al Tribunale perchè volesse autorizzarla, nell'interesse della Banca, ad alienare lo stabilimento già Sartoris, situato in Noëro, in un [illegible] tutti gli utensili, attrezzi, mobili, merci e scorte esistenti nel detto stabilimento, pel prezzo complessivo di L. 52,000, per poter ripartire a suo tempo questa somma fra i creditori chirografari ed ipotecari. Il Tribunale con decreto 20 corr. ha autorizzata la Banca a questa alienazione, che di fatto venne già eseguita con rogito notaio Tabasso.

Intanto è bene ricordare che il totale attivo della Banca ascende a L. 20,027,272 15, ed il totale passivo a 15,690,410 91.

Nella cifra attiva figurano molti crediti di difficile esazione e molti altri di lunga liquidazione.

## BORSA UFFICIALE.

### 30 maggio.

Rendita — Corso medio d'ufficio 98 20.

| CAMBI | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|
| Francia — 3 | 100 82 1/2 100 92 1/2 | — — — — |
| » | 100 87 1/2 100 97 1/2 | — — — — |
| Svizzera | 100 60 — 100 70 — | — — — — |
| Londra + 3 | — — — — 25 20 — 25 22 — | |
| Id. lungo | — — — — 25 21 — 25 23 — | |
| Germania + 4 | — — — — breve 123 1/4 123 1/2 | |
| | lungo 123 1/4 123 1/2 | |

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

*Prezzi stabiliti per i riporti.*

| Titolo | L. |
|---|---|
| Consolidato 5 0/0 | 96 [illegible] |
| » 3 0/0 | 60 25 |
| Hambro | 100 [illegible] |
| Azioni Banca Nazionale | 1615 — |
| » Credito Mobiliare Italiano | 585 — |
| » Banco Sconto e Sete | 140 — |
| » Banca di Torino | 480 — |
| » » Industria e Commercio | — — |
| » » Romana | 1080 — |
| » » di Pinerolo | 100 — |
| » » Tiberina | 61 — |
| » » Subalpina | 83 — |
| » » di Vercelli | 100 — |
| » » Popolare di Torino | — — |
| » Credito Torinese | 216 — |
| » Società Lavori Pubblici | 60 — |
| » [illegible] Italiana per il Gas | 720 — |
| » Consumatori Gas-luce | 170 — |
| » Cartiera Italiana | 415 — |
| » Impresa Esquilino | 5 — |
| » Calci Casale | 70 — |
| » Acqua potabile in Torino | 1000 — |
| » Generale Immobiliare Agricola | 530 — |
| » Cassa sovvenzioni imprese | 300 — |
| » Società min. di Itaino ed stab.-metall. | 10 — |
| » Ferrovie Meridionali | 785 — |
| » » Mantova-Modena | 150 — |
| » » Biella | 415 — |
| » Società Torinese Tramways | |
| » Ferrovie economiche, 1ª Emiss. | 240 — |
| » » » 2ª » | 520 — |
| » Fondiaria Italiana | 36 — |
| » Manifattura Lane Borgosesia | 865 — |
| » Società Credito Meridionale | 180 — |
| » Ferrovia Pinerolo, 1ª Emiss. | 674 — |
| » » » 2ª » | 324 — |
| » Soc. Ital. Ferr. Sicu. 1ª emiss. | 665 — |
| » » » 2ª emiss. | 575 — |
| » » Tardy e Benech | 480 — |
| » » Agricola Cirio | 10 — |
| » Di risanamento e costruzioni | 100 — |
| » Ital. di Elett. sistema Cruto | 455 — |
| » Laterizi e Costruzioni | 40 — |
| » Officine di Savigliano | 750 — |
| » Credito Ligure | 110 — |
| » S. F. Second. della Sardegna 1ª Ser. | 345 — |
| » » » » 2ª Ser. | 345 — |
| Isolato S. Teodoro | 90 — |
| Obbligazioni Canali Cavour | 576 — |
| » Ferrovie Romane | 306 — |
| » » Meridionali | 314 — |
| » » Sarde A. | 306 — |
| » » Sarde B. | 308 — |
| » » 1879 | 307 — |
| » » Vittorio Emanuele | 317 — |
| » » Savona | 315 — |
| » Ferr. Adr. Medit. e Sicule A. B. C. D. | 298 — |
| » Ferr. Second. Sardegna | 445 — |
| » Consorzio Irrigazione Verona | 415 — |
| » » Reggio Calabria | 107 — |
| » Elettro-Metallurgia | 190 — |
| » Soc. An. Tram. Vercellese | 400 — |
| Prestito della Provincia di Alessandria | 480 — |
| » » di Salerno | 445 — |
| » » di Torino | 455 — |
| » Ferr. Cuneo 2ª emiss. | 325 — |
| Cartelle Fondiarie di San Paolo | 505 — |
| » S. Paolo 4 1/2 | 466 — |
| » Banco Napoli | 460 — |

**Cronaca della Borsa.** — 30 maggio. — La situazione continua assai buona; parecchi titoli ebbero nuovo rialzo, come le *Sovvenzioni Milano*, le *Meridionali* e le *Torino*. La Rendita è suppergiù sempre allo stesso punto, collo stesso riporto.

La liquidazione di fine mese comincia, contrariamente alle speranze che avevamo ieri, a farsi ardua.

Corre voce di varie posizioni che saranno difficilmente liquidate. Intanto è segnalata la scomparsa di un borsista, signor L. L., che lascia 270,000 lire da sistemare, e d'un privato, il quale sarebbe soccombente per 150,000 lire.

Le eccessive spinte al rialzo hanno, disgraziatamente, fatto delle vittime.

Rendita fine corr. 98 20 98 25.
Rendita fine pross. 98 05 98 70.

*Prezzi dei valori per fine pross.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobil. | [illegible] — 640 — | Ferr. Mer. v. | 748 — — — |
| Torino | 491 495 492 50 | F. Medit. v. | 693 — [illegible] |
| Subalpine | 87 — — — | Fondiarie | 94 — 97 — |
| B. S. nuove | 142 — 143 — | Cartiere | 420 — — — |
| Tiberine | [illegible] 50 68 50 | | |

Cassa sovvenzioni Milano 153 166 158

## Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 29 *maggio (sera).*

| | | |
|---|---|---|
| *Farine* 12 marche — pel corrente | Fr. | 54 10 |
| » — per giugno | » | 54 30 |
| » — per luglio-agosto | » | 54 90 |
| » — pei 4 mesi ultimi | » | 53 90 |

Mercato calmo.

ANVERSA, 29 *maggio (sera).*

*Frumento* — Mercato sostenuto.

PARIGI, 29 *maggio (sera).*

| | | |
|---|---|---|
| *Zuccaro rosso* 88 disp. | Fr. | 31 — |
| » raffinato disponibile | » | 103 — |

Mercato calmo.

| | | |
|---|---|---|
| *Zuccaro bianco* N. 3 disponibile | » | 33 75 |
| » » a 4 mesi da ottobre | » | 33 90 |

Mercato calmo.

LIVERPOOL, 29 *maggio (sera).*

*Cotoni* — Mercato calmo.

| | | |
|---|---|---|
| Vendite della giornata | balle N. | 10,000 |
| di cui per la speculazione | » » | 1,000 |
| Importazioni | » » | 20,000 |
| Cotoni americani a consegnare per corrente e settembre | » » | 6 29/64 |

HAVRE, 29 *maggio (sera).*

*Cotoni* — Vendite della giornata balle N. 1,000
Mercato sostenuto.
*Caffè* — Vendite nella giornata sacchi N. 34,000
Mercato fermo.

ANVERSA, 29 *maggio (sera).*

| | | |
|---|---|---|
| *Petrolio raffinato* — pel corrente | Fr. | 17 3/8 |
| » » — pei 4 ultimi mesi | » | |

Mercato debole, prezzi in ribasso.

MARSIGLIA, 29 *maggio (sera).*

| | | |
|---|---|---|
| *Frumento* — Importazioni | Quintali | 17,500 |
| » — Vendite | » | 8,500 |

Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori.

Mercato di NEW-YORK, 29 maggio (1).

| | | |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | D. | 4 84 |
| » su Parigi | » | 5 19 3/4 |
| Petrolio Standard White | C. | 7 60 |
| » » » a Filadelfia | » | 7 60 |
| Cotone Middling | » | 12 3/8 |
| » » a New-Orleans | » | 11 7/8 |
| Entrata cotoni nella giornata balle | N. | 1000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 7000 |
| Frumento rosso | D. | 0 [illegible] |
| Granoturco | » | 0 [illegible] |
| Farine extra-state | » | 3 [illegible] a 3 [illegible] |
| Nolo cereali per Liverpool | » | [illegible] |
| Caffè — Mercato calmo. | | |
| » — Rio fair | C. | 20 — |
| — » good | » | 20 [illegible] |
| Zuccaro Moscabado N. 12 | » | [illegible] |

(1) Domani festa.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in TORINO, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

## Avviso d'incanto.

**Lunedì 2 giugno** vendita di tutto il mobilio e fondo vivo esistente nella *Trattoria dello Stabilimento Omnibus*, Barriera Vanchiglia, n. 12.
C 2130 — *Il Perito:* SACCO.

## Incanto volontario di casa.

Alle ore 9 ant. del **17 giugno** pross., nello studio del not. TABASSO, via Bertola, n. 14, piano 2°, si porrà in vendita all'asta pubblica la **casa** sita in Torino via Accademia Albertina, n. 32, al prezzo di L. **65,000.**
Per le condizioni rivolgersi nello studio suddetto. C 2103

**ANNO 30°**

## Stabilimento idroterapico D'ANDORNO

**Apertura 1° maggio.**
*Per domande rivolgersi*
Dottori J. TOSO - G. B. VINAJ - F. CANOVA. 1592

**ALASSIO** (Bagni di Mare). Il propr° **Angelo Cattaneo** affitta alloggi appartamenti ammobigliati in riva al mare. C 2011

**Appartamento** ammobigliato per **villeggiatura**, con ampio giardino e frutta, da affittare in **Chieri**. — Rivolg. **ivi** dall'avv. Rossi, via Vittorio Eman., 51. C 2121

## D'AFFITTARE in LANZO

**Tre ville** composte di 5, 7, 8 camere, con giardino completamente disimpegnati, e in bellissima posizione. — Dirigersi alla portinaia di piazza Statuto, 9. C 2116

## Da vendere

**VILLA in Val Salice** (Torino), N. 497, detta **Stura**, a 20 minuti dal ponte in ferro — fabbricati civili e rustici, con beni annessi, di ett. 8 (giorn. 21). Posizione eccezionale — acqua interna perenne. 2072
Rivolgersi allo studio CASSINIS, **Torino**, via Botero, 13.

## Vendesi od affittasi

in **Bresciana** stabile di PM. 800, con diritto d'acqua, caseggiati civili e colonici.
Scrivere per trattative EMILIA PACCIORETTI, corso Genova, 21, **Milano.** C 2071 M

**Chi** avesse lire **trentamila** rendita dello Stato potrebbe entrare in combinazione commerciale come socio o interessato. Socio garanzia. — Scrivere **H 280 G**, **Haasenstein e Vogler, Genova.** H 2047 G

## LIBRI

**interessanti, curiosi e rari.**
Domandare il catalogo all'**Unique Bibliofili**, corso Venezia, 63, **Milano.** H 1942 M

## PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima, alla portata di chiunque e vantaggiosa. — Scrivere con francobollo a **P. Giny e C.,** Milano. H 962 M

**VINI** da pasto scelti e **Moscato Canelli**
**Vino** in bottiglie; litri e mezzi litri imbottigliati, all'ingrosso ed al minuto, a prezzi modicissimi.
Nel magazzino da vino in via Consolata, 12, ang. via S^a Chiara. 165

**F.LLI TREVES, Editori** — MILANO, Via Palermo, 2, e Galleria V. E., 51. — ROMA Via Corso, 383. — BOLOGNA Angolo Via Farini. — NAPOLI Foro Vecchio, 27.

È aperta l'associazione
ALLA
**EDIZIONE ILLUSTRATA**

# SULL'OCEANO

DI

## EDMONDO DE AMICIS

**splendidamente illustrato da ARNALDO FERRAGUTI**

Quanti hanno già veduti i disegni del Ferraguti, li hanno giudicati degni della più grande ammirazione. La parola e il disegno si fondono in una splendida armonica manifestazione. — L'edizione sarà una delle più splendide uscite dalla nostra Casa, e farà onore alla letteratura ed all'arte nazionale. — Un grande successo è riservato a quest'opera, di cui sono già accaparrate le riproduzioni all'estero.

Escirà ogni settimana una dispensa di 16 pagine in-8 grande, con ricche illustrazioni, su carta di gran lusso:
**Centesimi 50 la Dispensa.**
ABBONAMENTO ALL'OPERA COMPLETA: **Lire Quindici.**
(Per gli Stati dell'Unione Postale, Franchi 20).

MILANO — DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES — MILANO
2147

*Preservativo contro le febbri prodotte da malaria.*

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 10 — MILANO.
***Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda***
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Preg^mo sig. BISLERI FELICE. — *Torino, 8 maggio 1888.*
Feci largamente uso del suo FERRO-CHINA per combattere la clorosi, ed ebbi risultati soddisfacenti, massime sul punto che ottenendo un rialzo nelle funzioni digestive più facilmente si riesce a vincere le risultanti anemie. — Con stima e considerazione.
Della S. V. Preg^ma
**Dott. Nicolò Bianco**
Medico dell'Istituto delle Figlie dei Militari.
*Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del vermouth* — H 115 M
*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.* — **In Torino** *vendita all'ingrosso presso* Schiapparelli e F^o, Gandolfi, Ottino e C., Taricco, p^a S. Carlo e F^lli Paissa.

L'unica cura del sangue.

## Abile piazzista

***di Litografia***
**contabile,** con bella calligrafia per importante Stabilimento in Torino. — Rivolgere offerte con buone referenze, fermo in Posta, **H. F. 209**, Torino. 2019

## Casa di Rappresentanza

farebbe lavoro ad abile piazzista. Scrivere al N. 13 h 5, Haasenstein e Vogler, *TORINO.* C 2126

**IMPIEGO.**
Esperti Agenti d'Assicurazione Incendio-Grandine a stipendio e provvigione cercansi in ogni Comune del Regno. — Dirigersi al sig. RICCARDO SIVORI, in **Genova,** via Balbi, 22. H 150 G

## VICHY

*Amministrazione*
**PARIGI, 8, Boulevard Montmartre.**
**Grande-Grille** - Affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi di fegato e della milza, ostruzioni viscerali, calcoli biliari, ecc. — **Hopital.** Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.
**Célestins** - Affezioni delle reni, della vescica, la renella, i calcoli orinari, gotta, diabete, l'albuminuria. — **Hauterive** - Affezioni alle reni, della vescica, la renella, i calcoli orinari, la gotta, il diabete, l'albuminuria.
*Esigere il nome della sorgente sulla capsula.* — Le sorgenti di Vichy suddette si trovano alla succursale in **Genova, Sanmichele e Sanchieri**, via Luccoli, 102 — *Depositi:* in **Torino, Costanzo C^ni Figlio,** e **F^lli Paissa.** H 131 G

## Busti e bustini

per fanciulli. — *Istituto ROTA*, piazza Carlo Felice, 7, Torino. 64-1622

## Cercansi

**abili stampatori litografi**
Stabilimento litografico F. CASSINA, Torino. 2112

## GRAGLIA (Biella)

Km. 12 sopra Biella — ANNO VIII — Casa di 1° ord.
**STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO**
**Metri 850 sul mare.** — **Temperatura media estiva 17.5° c.**
*Due Medici addetti e residenti nello Stabilimento.* H 2050 M
DIRIGERE LE DOMANDE AL PROPRIETARIO **Dott. E. SORMANO.**

**Piroscafi celerissimi**
**PER L'AMERICA DEL SUD**
**Partenze da Genova**
**al 3, 14 e 24 d'ogni mese.**
**Sede della Società in Genova piazza Nunziata, 17.**
Rappresentanza della Società in **Torino,** via Roma, 15.
Subagenzie della Società nelle principali città e comuni del Piemonte distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.
H 401 R

## SUI MONTI BIELLESI

IN *Camandona* (ALTITUDINE M. 900).
**Villa** d'affittare con 30 membri e 20 letti, circondata da vasto giardino chiuso, acqua potabile, scuderia e rimesse, comodissime strade carrozzabili, posizione incantevole, panorama stupendo, aria saluberrima. Occorrendo, anche divisibile in 2 alloggi indipendenti.
Altra **villa** con 12 membri e 10 letti e tutte le comodità sopra accennate.
Per maggiori informazioni rivolgersi: In **Torino** al sig.^r T. BARNATO e C., via Alfieri, n. 22; in **Camandona** al sig. GIO. MINO FIGLIO, fabbricante panniland. C 2083

ESPORTAZIONE - ESPORTAZIONE
Premiato Stabilimento Musicale

## BRIOSCHI GIUSEPPE

MILANO — 3, Bastione Garibaldi, 3 — MILANO.
TUTTI GLI ISTRUMENTI SI GARANTISCONO RESPONSABILMENTE.
**Filiale LUGANO, via alla Cattedrale, 321.**
H 1019 M

## Nuova Solforatrice perfezionata

**LA MIGLIORE**
per sua speciale funzionamento per combattere la **peronospora.**
Presso BALDUSSO G., via Bertola, 17, Torino. C 2003

# ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DEL 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale DEL 1889
**IL SOLO FABBRICANTE**
*dell'Argenteria Christofle*
**È LA CASA CHRISTOFLE E C^ie DI PARIGI**

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono *l'unica garanzia per il compratore.*

## POSATE CHRISTOFLE

*ARGENTATE SU METALLO BIANCO*
Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome ***Christofle*** per esteso.
CHRISTOFLE & C^ie Parigi.
*Nostro Rappresentante in TORINO:* Giuseppe Chiotti, 14 e 16, via Garibaldi

## Importante avviso

agli **amatori di elegante e solida calzatura.** — Alla Calzoleria **A. ZUCCO,** piazza Carlo Felice, 7 (presso il Caffè Ligure), sin dal 3 maggio 1890 venne accordato l'attestato di *privativa industriale* d'una *nuova invenzione di taglio* per la confezione della calzatura a gambaletto per uomo, signora e ragazzi, cui la rende **più solida, comoda, elegante ed economica del 20 0|0.** La detta trovasi assortita d'un variato assortimento di **calzature** signorile per uomo, signora, e specialmente per ragazzi d'ogni età. Stivaletti, stivali e gambali per ufficiali. Specialità d'ogni colore di pellami, come pure della *Vacca-Mart-Nè* per bambini.
**Ad egual merce e confezionamento non temesi concorrenza.**
Ai fabbricanti di tigge che desiderano far commercio dello stesso genere, assicura il sig. **ZUCCO** il 20 0|0 d'economia. Solidità, eleganza, comodità; maggior sollecitudine nella confezione.
Chi desidera verificare il campionario si rivolga al Baracone rimpetto al negozio. — Accettansi lavoranti alla confezione per ragazzi, mediante buone referenze. 2087

## INCANTO VOLONTARIO di FARMACIA e DROGHERIA

***in VIGONE.***
Alle 2 pom. di **giovedì 19 pross. giugno** il sottoscritto esporrà all'**incanto** due piazze di **farmacia** con **drogheria,** mobili e utensili relativi, pel prezzo di L. **3000,** e sotto condizioni di cui in bando in data d'oggi.
**Vigone,** 15 maggio 1890.
2034 — *Avv.* LERA TEODORO, *notaro.*

## Per CAMPAGNA in VALPERGA

affittasi **casa** di **12** camere, **7** letti, giardino, frutteto, cinto da muro. Comodità di tramvia. — Dirigersi alla farmacia del dottore POGGIO, via Berthollet, n. 24, **Torino.** 2028

# MUNICIPIO DI GENOVA

## ECONOMATO

Si rende noto al pubblico che il giorno **14 giugno,** alle **ore 2** pom., avrà luogo in una sala del **Palazzo civico,** nanti il sindaco, o chi per esso, e col mezzo di schede segrete **l'unico incanto** per l'affitto del

## CANTIERE DELLA FOCE

di proprietà del Municipio di Genova, situato sulla spiaggia del mare a levante del **torrente Bisagno,** consistente in una grande area quasi rettangolare della superficie di circa **mq. 70 mila,** recinta da muri con **case, fabbricati, baracconi, tettoie e scali** entrostanti.

L'incanto sarà aperto in base al fitto di L. 0 45 all'anno per ogni metro quadrato, senza distinzione fra l'area coperta e l'area scoperta.

Gli aspiranti all'asta dovranno:

1° Far iscrivere nella segreteria del Comune **prima del mezzodì** del giorno fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, paternità, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro idoneità e capacità di cui all'art. 5 del Capitolato d'affitto;

2° Depositare nella Civica Tesoreria **L. 50,000** a garanzia del contratto e delle spese cui darà luogo l'appalto, salvo il deposito a farsi a termini dell'art. 27 del Capitolato d'affitto.

I depositi saranno restituiti terminato l'incanto a coloro i quali non riuscissero aggiudicatari.

Le schede di offerta devono essere scritte in **carta da bollo da una lira,** e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

La aggiudicazione sarà accordata a colui che abbia fatto un'offerta maggiore alla scheda di base compilata dal Municipio.

Ove due o più concorrenti facciano pari offerta che sia accettabile, si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi a termini dell'art. 88 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Il Capitolato d'affitto per l'esercizio di cui sopra è visibile nel **Civico Ufficio di Economato in tutti i giorni** non festivi dalle ore 9 del mattino alle 5 pom.

Genova, addì 24 maggio 1890.

*Il Segretario del Municipio*
**R. DRAGO.**
2548

**PILLOLE Toniche, Ricostituenti VIRILI Rigeneratrici,** contro le debolezze e impotenze degli organi genitali, prodotte sia da abusi giovanili come da lunghe malattie — L. **10** e **5.** 26
**Farmacia Chiaffrino** piazza Paleocapa e via Venti Settembre, (già via Provvidenza), Torino.

## Pillole Svizzere

**del Farmacista R. Brandt**
Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gietl e Nussbaum di Monaco; Zdeckauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenaghen; Brandt di Klausenburg ed altri. — Chi soffre disturbi di della digestione, chi ha perso l'appetito, chi ha la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolori di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle, **Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide** adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

**La spesa giornaliera è di 5 centesimi.**
Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN, 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.
H 1009 M

---

**MAGGIO:** giorni 31. — *Fasi della luna nel corr. mese* 4 L. P. — 11 U. Q. — 18 L. N. — 26 P. Q.
Venerdì 30 — 150° giorno dell'anno — Sole nasce 4,33, tr. 7,52 — *San Ferdinando re martire.*
Sabato 31 — 151° giorno dell'anno — Sole nasce 4,37, tr. 7,53 — *Santa Petronilla vergine.*

**Osservatorio di Torino.** — 29 maggio.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima +11,6 massima +20,2
Acqua caduta mm. 9,5. Min. della notte del 30 +12,6.

### ALBO NECROLOGICO.

È morto in Firenze il cav. *Marco Nunes Vais.* Il cav. Marco Nunes Vais fu per molti anni sindaco della Borsa di Firenze. Commerciante integerrimo, cittadino operoso, padre esemplare, molti ricordano la sua attività e la sua sagacia, quando all'introduzione delle ferrovie in Toscana egli fu uno di quei primi funzionari i quali, si può dire, crearono una forma di pubblici servizi che non aveva precedenti, superando difficoltà che è più facile immaginare che descrivere.

***Memorandum.*** — Comunicazioni delle Società e del pubblico:
*La Fratellanza Artigiana* avverte i soci d'essere convocati in assemblea per la sera di sabato 31 corrente, ore 8 1|2, per discutere e deliberare su importantissimo ordine del giorno.
*Società di mutuo soccorso fra i Concessionari e Cocchieri di vetture pubbliche in Torino.* — Stasera, 30 corrente, alle ore 9, avrà luogo l'assemblea straordinaria per importanti comunicazioni. La sede sociale venne traslocata in via Ospedale, N. 14.

**Fallimenti.** — *Acqui.* — Fu omologato il concordato coniugi Blano, conchiuso al 15 0|0, concedendo ai falliti i benefizi di legge.
*Asti.* — Fu dichiarato fallimento di Piovano Giovanni, negoziante in grasso a Castelnuovo. A curatore nominato il sig. F. Campili. Prima adunanza creditori 11 giugno, 9 ant. Termine presentazione titoli credito 22 giugno. Verifica crediti 11 luglio, 9 ant. Attivo L. 10,500, passivo L. 15,838 — Fallimento Bechis Bartolomeo cessazione pagamenti retrocessa al 21 gennaio u. s. — Fallimento Ghibaudi Anna adunanza pel concordato rinviata al 2 giugno; offerta 10 0|0.

**Accettazioni di eredità.** — Furono accettate con benefizio d'inventario:
**Torino.** — Eredità di *Giuseppe Tarditi* fu Giovanni, defunto in Torino, da Alessandro Tarditi, residente in Torino.
**Andorno.** — Eredità di *Mosca Gio. Batt.*, defunto in Genova, da Mosca Enrico, Adolfo e Giuseppina, moglie di Avandero Fedele, del fu Giovanni Battista, residente in Andorno.
**Chivasso.** — Eredità di *Candeli Cipriano*, defunto in Verolengo, da Brusco Francesca, residente in Trouzano, in proprio e nella sua qualità di tutrice dei minori Candeli Celestino, Giuseppe, Adelio, del fu Felice.
**Intra.** — Eredità di *Giuseppe Taglioni*, defunto in Moina, dal notaio Luigi Imperatori, residente in Intra, a nome dell'interesse dei suoi mandanti signori Domenico, Carlo, Pietro, Emilia e Teresa fratelli e sorelle Taglioni fu Raffaele, domiciliati i due primi in Intra, il terzo in Trobaso, la Rosina, nubile, residente a Messina, e l'ultima in Ginevra col di lei marito Tommaso Tommasina.
**Caselle Torinese.** — Eredità di *Goy Sebastiano* fu Francesco, defunto in Leyni, da Goy Michele fu Francesco, residente in Leyni, in proprio e come tutore dei minori Goy Antonio, Luigia, Giuseppina e Caterina, fratello e sorelle, fu Sebastiano, domiciliati a Leyni.
**Chieri.** — Eredità di *Berrotto Giorgio* fu Giuseppe, defunto in Baldissero Torinese, da Berrotto Giuseppe fu Giorgio, residente a Baldissero Torinese, nella sua qualità di tutore delle minorenni Annetta e Marietta sorelle Visetti fu Domenico, residenti in Chieri.
**Omegna.** — Eredità di *Albertini Maria* fu Luigi, vedova di Boretti Giovanni, defunta in Luzzagno, da Rinaldi Savino fu Giuseppe, residente in Luzzagno.

**Nomine di periti.** — Fecero istanza per nomina di periti:
**Biella.** — L'avv. *Marco Fosso*, residente in Biella, per la stima dei beni (di cui in precetti 9, 12 e 14 aprile 1890) subastandi in danno di Favaverde Giovanni Battista e Giuseppe fratelli fu Giacomo e di Pavero Margherita vedova Favaverde, residente il primo a Chiavazza, il secondo a Vercelli e l'ultima a Crevacuore.
**Pallanza.** — *Mazzola Angelo* fu Giuseppe, residente in Orta Novarese, domiciliato in Pallanza, per la stima dei beni siti in territorio di Colromonte e Sovazza, subastandi in danno di Degaudenzi Giovanni fu Guglielmo, residente in Sovazza.

*Borsa di Buenos Ayres,* 27 maggio.
Oro. Pesos 287 — carta per 100 pesos oro.

| *Borsa di Genova* 29 *maggio* | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Ital. cont. | 96 25 | Az. Ferr. Mediterr. | 594 50 |
| » » f.m. | 96 27 | Banca di Genova | — — |
| Az. Banca Naz. | 1930 — | Cassa generale | — — |
| » Credito Mobil. | 618 — | Sovvenz. p. impr^e | — — |
| » Ferr. Merid. | 748 50 | Nav. Gen. Italiana | 361 — |
| Obbl. Ferr. Merid. | — — | Raffin. Lig. L. | 231 — |
| | | Società Veneta | — — |
| *Berlino,* 29. | | Cons. Pruss. 4 0\|0 | 106 50 |
| Mobiliare | 100 20 | Id. 3 1\|2 0\|0 | 101 20 |
| Austriache | 99 00 | Turco nuovo | 19 20 |
| Lombarde | 52 20 | Prest. Orient. Russo | 72 55 |
| Cambio su Londra | 20 24 5 | Rublo | 236 25 |
| Rendita Italiana | 96 25 | Mediterranee | 115 10 |
| Id. f.m. | 96 20 | Meridionali | — — |
| *Vienna,* 29. | | Cambio su Parigi | 46 55 |
| Mobiliare | 301 15 | Cambio su Londra | 116 90 |
| Lombarde | 132 — | Lire italiane | 46 20 |
| B. Anglo-Austr. | 149 50 | Rendita Austriaca | 89 85 |
| Austriache | 228 50 | Id. | 89 15 |
| Banca Nazionale | 986 — | Unionbank | 244 — |
| Napoleoni d'oro | 9 24 5 | Rend. Austr. n. | 100 50 |
| Argento in Bancon. | 100 — | » Ungherese nuova | — — |
| *Chiusura della Borsa di Parigi,* 29. | | | |
| Rend. fr. 3 0\|0 amm. | 94 80 | Egiziano 6 0\|0 | 488 1\|8 |
| » 3 0\|0 | 90 72 | Rend. ungher. 0 0\|0 | 90 3\|4 |
| » 4 1\|2 0\|0 | 106 25 | Rend. spagn. ester. | 75 9\|16 |
| Rend. Ital. 5 0\|0 | 97 40 | Banca di sc. di Parigi | 823 3\|4 |
| Camb. Londra vista | 25 13 5 | Banca Ottomana | 594 1\|16 |
| Consolid. inglesi | 98 5\|16 | Argento fino | 212 50 |
| Obbl. Lombarde | 331 50 | Credito fondiario | 1292 — |
| Cambio sull'Italia | 3\|4 | Suez | 2390 — |
| Turco nuovo | 19 22 | Panama | 88 75 |
| Banca di Parigi | 807 50 | Lotti turchi | 77 50 |
| Tunisine | 497 — | Ferr. Meridionali | 740 — |

| *Londra,* 29 (Chiusura). | | | |
|---|---|---|---|
| Consolid. Inglese | 98 11\|16 | Egiziano 1883 | 97 1\|4 |
| Rendita Italiana | 96 7\|8 | Versamenti fatti alla Banca | |
| Argento fino | 47 7\|8 | d'Inghilt. L. sterl. | — — |
| Spagnuolo | 76 11\|16 | Ritirate dalla Banca d'In- | |
| Turco nuovo | 19 1\|16 | ghilterra L. sterl. | — — |

CUNEO, 27 maggio. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma: Casalingo cent. 36 — Grissini 42 — Fino 50 — Bruno 26.
Vermicelli di 1. qual. cent. 56 — Id. 2 q. 48 — Id. 3 q. 36 — Id. a guisa di quelli di Genova 71.
Prezzi dei grani e legumi per ettolitro: Frumento L. 19 25 — Barbariato 15 45 — Segale 13 50 — Meliga 12 00 — Frumentone 10 50 — Miglio 10 85 — Riso 19 25 — Fagiuoli bianchi 00 00 — Id. comuni 00 00 — Fave 14 95 — Noci al mg. 0 00 — Avena 0 00 — Patate 1 10 — Castagne fresche 0 00 — Id. secc. 3 10.
Prezzo della carne al chilogramma: Vitello L. 1 65 — Bue 1 55 — Soriana 1 35.

CASALE, 27 maggio. — Grano L. 19 60 — Meliga 15 25 — Segale 13 60 — Avena 10 46 — Fagiuoli comuni 16 28 — Id. dall'occhio 22 97 — Fave 18 65 — Ceci bianchi 00 00 — Riso nostrano 28 66 — Fieno 0 08 — Id. 2^a qual. 0 00 — Paglia 0 37 — Carne di vitello al ch. 1 70.

Stagionatura serica della sete in Torino, 29 maggio.
Organzino . . . . . . . . . . colli 12 — K. 902 —
Greggia . . . . . . . . . . colli 3 — K. 187 —
Totale colli 15 — K. 1090 —
Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 290 — K. 25181 —

TORINO 1890 — Tip. L. ROUX e C.